m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0063499.23-03-2026

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 760 del 09 marzo 2026

Progetto:	*Verifica di ottemperanza* **"Data Center MIL03, Settimo Milanese (MI)" - Prescrizione: 4** **ID_VIP: 14073**
Proponente:	**Microsoft 4825 Italy S.r.l.**
Documentazione:	**https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10522/18023**

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
Sottocommissione VIA

1. Richiamata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale" (d'ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS) e l'art. 28 (Monitoraggio) e l'art. 29 (Sanzioni);
- i decreti ministeriali di nomina del Presidente della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS e dei coordinatori delle Sottocommissioni, nonché di individuazione dei Componenti e successive modifiche pubblicati sul sito istituzionale del MASE al seguente link: https://www.mase.gov.it/portale/commissione-via-vas;

2. Considerato che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della legge 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

3. Premesso che:

- con DM n. 255 del 13/05/2025 è stato rilasciato, in favore della Microsoft 4825 Italy S.r.l. (di seguito il proponente), giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto oggetto del presente parere, subordinatamente al rispetto di specifiche condizioni ambientali, tra cui la n. 4, contenuta nel parere della CTVA n. 42 del 10/01/2025, allegato al medesimo decreto e nella quale risulta, quale ente coinvolta, l'Arpa Lombardia;
- con precedente provvedimento prot. MASE/204513 del 31/10/2025 è stata attestata la parziale ottemperanza della suddetta condizione ambientale n. 4, in quanto è stato previsto che "*Per la completa ottemperanza il Proponente dovrà integrare il Piano preliminare delle terre e rocce da scavo con riferimento alle nuove aree individuate in sostituzione dei Parcel 4 e Parcel 5, in conformità ai contenuti richiesti dall'art. 24 del DPR 120/2017. Il Proponente dovrà, altresì, provvedere alla rivalutazione "della capacità ricettiva delle aree a ciò dedicate", alla predisposizione di "un cronoprogramma in merito alle tempistiche dei riutilizzi dei materiali stoccati", nonchè alla valutazione dell'entità "del flusso veicolare generato, la tempistica di allontanamento, la viabilità utilizzata ecc.". Per quanto riguarda le opere relative al collegamento elettrico (Linea AT) il Proponente dovrà ricercare, oltre al set analitico di base, anche gli analiti BTEX e IPA, ai sensi della Tabella 4.1 all'Allegato 4 del DPR 120/2017 e le attività analitiche dovranno essere eseguite da un*

laboratorio ACCREDIA UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 per ogni parametro da ricercare, come richiesto dalla condizione in esame."

- In ottemperanza agli adempimenti previsti in detta condizione ambientale, il proponente ha trasmesso, con nota acquisita al prot. MASE/240683 del 18/12/2025, da ultimo perfezionata con nota acquisita al prot. MASE/12722 del 22/01/2026, l'istanza e la relativa documentazione atta alla verifica di ottemperanza della condizione n. 4, che di seguito si riporta:

  Condizione ambientale n. 4:

  "Il Proponente, prima dell'approvazione del Progetto esecutivo dovrà trasmettere al MASE e All'Arpa Lombardia il Piano Preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti in conformità ai contenuti richiesti al co.3, art 24 DPR 120/2017; Ciò premesso per quanto concerne la realizzazione del Data center: 1) dovranno essere esplicitate la classe di destinazione d'uso urbanistica dell'area oggetto della realizzazione del DATA Center (denominato anche "Main Plot") nonchè delle aree ("Aux-land" ed eventuali altre idonee") deputate ad ospitare i cumuli di materiale in attesa di riutilizzo; 2) dovranno essere meglio dettagliati i volumi di materiali di scavo risultanti dalla realizzazione delle singole opere riportando le sezioni di scavo e/o di riempimento (pre e post operam); per ogni sito di scavo dovranno essere indicate le litologie presenti e le relative quantità che si prevede di scavare. In particolare, andrà valutata l'eventuale presenza o meno di materiale di riporto. La struttura del bilancio delle terre e rocce da scavo dovrà essere redatto inserendo, per ciascuna voce che verrà indicata, una colonna che associ in modo inequivocabile alla specifica opera/zona di scavo, la relativa destinazione d'uso urbanistica, ed una o più ulteriori colonne nelle quali andranno indicati, per ogni voce, tutti i possibili/prevedibili siti/porzioni di aree dove verranno riutilizzate le terre e rocce da scavo prodotte (con relativi specifici volumi conferiti) accompagnati dalla relativa destinazione d'uso urbanistica; 4) dovranno essere giustificate le profondità di prelievo dei campionamenti proposti in riferimento alla profondità del piano di posa delle fondazioni di ogni singola opera in progetto ed evidenziare se queste possano interferire con la quota della falda così come individuata nei piezometri allestiti; dovrà essere eseguita nuova campagna di misure in modo da avere uno storico della soggiacenza. 3) dovrà essere fornita planimetria in scala adeguata (almeno 1:2000), che riporti sia il layout delle nuove opere, sia l'ubicazione aggiornata di tutti i punti di indagine dei terreni. 4) dovrà essere fornita documentazione che attesti la ricognizione dei "siti a rischio potenziale di inquinamento" così come espressamente richiesto dalla lettera b) del co. 3 del DPR 120/2017.5) dovranno essere aggiornati i capitoliriferiti alsuolo,sottosuolo ed idrogeologia in riferimento a quanto contenuto nel documento denominato "Indagini ambientali delle matricisuolo-sottosuolo e acque di falda" (codice documento MIL03_SIA_AllegatoN-Rev01.pdf) 6) visti gli ingenti quantitativi di terre e rocce di risulta dagli scavi, dovrà essere rivalutata la capacità ricettiva delle aree a ciò dedicate e dovrà essere predisposto un cronoprogramma in merito alle tempistiche dei riutilizzi dei materiali stoccati; 7) dovrà essere

specificata la destinazione prevista (anche se preliminarmente) delle volumetrie in esubero (anche in base alle risultanze delle analisi già effettuate), l'entità del flusso veicolare generato, la tempistica di allontanamento, la viabilità utilizzata ecc... Per quanto concerne le linee AT in progetto: 8) dovrà essere fornita individuazione del tracciato sulla cartografia PGT vigente in modo da determinare la destinazione d'uso urbanistica dei terreni interessati; 9) dovranno essere dettagliati i volumi di materiali di scavo risultanti dallo scavo per la posa delle due linee riportando le sezioni di scavo; dovranno essere indicate le litologie presenti e le relative quantità che si prevede di scavare. In particolare, andrà valutata l'eventuale presenza o meno di materiale di riporto. 10) oltre al set analitico di base dovranno essere ricercati anche gli analiti BTEX e IPA con riferimento alla tabella 1, colonna A del d.lgs. 152/06 All. V, Titolo V, parte IV; le attività analitiche per ogni parametro da ricercare dovranno essere eseguite da laboratorio dotato di sistema Accredia UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018."

- la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V – Procedure di Valutazione VIA per la Transizione e la Sicurezza Energetica (di seguito la Divisione), con nota prot. MASE/20774 del 02/02/2026, ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica per l'ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso la Commissione, comunicando inoltre che tutta la documentazione è stata pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali alla seguente pagina web:
    - https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10522/18023.

4. Considerato e valutato che:

4.1. In ordine alla condizione ambientale n. 4

- la documentazione trasmessa dal Proponente e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:
    - integrazioni del 18/12/2025 - piano di gestione delle terre e rocce da scavo;
    - Integrazioni del 18/12/2025 - Piano di gestione delle terre e rocce da scavo - linee AT in cavo interrato;
    - Integrazioni del 18/12/2025 - Piano Preliminare Terra e Rocce da Scavo - Rev.03;

Il proponente, con la documentazione presentata, dichiara che "*in conformità alla prescrizione n°1 del parere CTVA n° 42 del 10-01-25, il proponente non utilizzerà più le aree "Parcel 4" e "Parcel 5" come aree di supporto al cantiere. Viceversa, relativamente alle sole attività di stoccaggio di materiali da costruzione necessari per l'edificazione del datacenter, il proponente provvederà alla collocazione degli stessi su aree esterne al MAIN PLOT già impermeabilizzate, non classificate quali ambiti agricoli strategici, non interne al PASM e che non siano elementi caratterizzati da connettività ecologica; tali aree non avranno alcuna necessità di scavi.*" Pertanto, il proponente ha presentato una versione aggiornata del piano preliminare delle terre e rocce da scavo, dalla quale sono stati eliminati tutti i riferimenti, le analisi e le informazioni relative

alle opere da realizzare nell'area denominata "Parcel 4" e ai materiali che ne sarebbero derivati. Al fine di ottemperare a quanto richiesto dal precedente parere della scrivente sottocommissione, in relazione "alla rivalutazione della capacità ricettiva delle aree a ciò dedicate", il proponente ha proceduto ad un approfondimento e ad un'analisi dettagliata della gestione delle terre e rocce da scavo, prodotte durante l'intervento di costruzione del Datacenter, suddividendo la stessa per fasi distinte e riportando, per ciascuna di esse, volumi di scavo, tipologia, profondità e destino finale. A tal fine sono stati anche individuati possibili siti/impianti per il conferimento del materiale in esubero, predisposto apposito elaborato grafico per la verifica delle distanze rispetto al cantiere di produzione e valutato anche il traffico indotto da tale movimentazione. È stato infine predisposto uno specifico cronoprogramma con l'indicazione della durata delle attività per ciascuna fase e i relativi tempi massimi di riutilizzo.

Per quanto riguarda, poi, le terre e rocce da scavo prodotte per la realizzazione delle linee AT previste nel progetto, il Proponente ha fornito una versione aggiornata del Piano di gestione delle terre e rocce da scavo, nella quale, come richiesto, è stato ampliato il set analitico di base e sono stati ricercati anche gli IPA e i BTEX. Gli esiti di tali analisi sono stati inoltre allegati alla documentazione presentata ai fini dell'ottemperanza della condizione in esame e come richiesto dalla stessa sono stati eseguiti da un laboratorio ACCREDIA UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

La Sottocommissione, valutata la documentazione presentata, i contributi pervenuti, tutto ciò premesso e considerato, rileva che il proponente ha integrato il piano preliminare delle terre e rocce da scavo secondo quanto richiesto nella condizione in esame e ribadito nel precedente parere della scrivente commissione. Con specifico riferimento, infatti, alle terre e rocce da scavo derivanti dalle opere relative al collegamento elettrico sono stati ricercati anche gli analiti BTEX e IPA, ad opera di un laboratorio accreditato.

Del pari, per quanto riguarda le terre e rocce da scavo derivanti dalle altre opere previste nel progetto in esame, è stata rivalutata la capacità ricettiva delle aree a ciò dedicate e predisposto un apposito cronoprogramma in merito alle tempistiche per il riutilizzo dei materiali scavati, suddiviso per le varie fasi di realizzazione del progetto stesso. In proposito, poi, il proponente ha individuato anche i siti e gli impianti per il conferimento di questi materiali e valutato il flusso veicolare, il traffico indotto, riscontrato in merito alla viabilità interessata e specificato anche le fasce temporali di maggior impatto. Sotto tali profili, quindi, la documentazione presentata appare idonea ai fini dell'ottemperanza della condizione in esame.

Per quanto concerne, invece, l'ulteriore prescrizione relativa all'integrazione "*del Piano preliminare delle terre e rocce da scavo con riferimento alle nuove aree individuate in sostituzione dei Parcel 4 e Parcel 5*", la Sottocommissione prende atto di quanto dichiarato dal Proponente. In particolare, si dà atto dell'impegno assunto in merito al definitivo abbandono di tali aree e alla scelta di stoccare i materiali da costruzione necessari per l'edificazione del datacenter su superfici esterne al MAIN PLOT che risultino già impermeabilizzate e per le quali, quindi, il Proponente stesso esclude la necessità di dover eseguire scavi e, conseguentemente, di produrre ulteriori terre e rocce da scavo.

Proprio in ragione di tale ultimo assunto, la Sottocommissione ritiene che, per la fase attuale, la condizione possa considerarsi ottemperata, risultando il piano esistente già integrato con le informazioni necessarie a definire la gestione dei materiali ad oggi stimati. Resta tuttavia inteso che il Proponente, nell'individuazione delle aree alternative a quelle denominate "Parcel 4" e "Parcel 5", dovrà dare pieno e rigoroso seguito agli impegni assunti nella documentazione prodotta e nello specifico: l'assenza di scavi, la non classificazione come ambiti agricoli strategici, la localizzazione in ambiti esterni al PASM e l'assenza di elementi caratterizzati da connettività ecologica; tutti elementi questi che rappresentano presupposti vincolanti della presente valutazione.

Di conseguenza **la condizione ambientale n. 4** risulta ottemperata. Si ricorda al proponente di dare piena attuazione agli impegni assunti con la documentazione presentata ai fini della valutazione della condizione in esame.

Tutto ciò premesso e considerato

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati

esprime il seguente

PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza della prescrizione n. 4 DM n. 255 del 13/05/2025 relativo al progetto *"Data Center MIL03, Settimo Milanese (MI)",* si ritiene che:

- la condizione n. 4 **sia ottemperata.**

La Coordinatrice Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

PAOLA
BRAMBILLA
Ministero
dell'Ambiente
Coordinatore
Sottocommissione
VIA
20.03.2026
08:36:29
GMT+01:00